

ATTILIO BARTOLI LANGELI

L'ISTITUTO E L'EDIZIONE DELLE FONTI
TRADIZIONE, PROBLEMI, PROSPETTIVE

A questa relazione conviene una maniera descrittiva, quantitativa e istituzionale, non qualitativa. Non solo perché i giudizi di valore sono inevitabilmente soggettivi. Ma anche per un altro motivo. Per l'edizione delle fonti, infatti, il problema della qualità non si pone, non si deve porre. Qui il limite minimo coincide con quello massimo: la bontà del metodo è condizione necessaria e insieme sufficiente a garantire dignità all'edizione. Possono esserci edizioni più belle di altre; non è lecito che ci siano edizioni buone e edizioni non buone. Sotto questo profilo direi che la situazione generale è soddisfacente. L'insistita ripetizione di "norme per l'edizione" – un genere al quale l'Istituto storico italiano ha partecipato da par suo, con le norme dettate nel 1906 e nel 1986 – ha prodotto almeno l'ottimo risultato di una convenzione ormai condivisa internazionalmente per la presentazione dei testi documentari singoli, delle "carte latine" (alludo alla prima parte delle *Normes internationales pour l'édition des documents médiévaux* della Commission internationale de diplomatique pubblicate nel 1984). Per i testi, anche documentari, di altro tipo il discorso resta aperto, ed è bene così, perché è responsabilità dell'editore trovare individualmente il modo migliore (comprese la *recensio* e l'*emendatio*) di pubblicare il proprio testo: un modo che dev'essere semplice e intelligente, rispettoso della volontà testuale originaria e insieme pienamente comprensibile dal lettore di oggi. Banalità delle quali mi scuso. Servono per dire che all'istituzione che pubblica, nel nostro caso l'Istituto storico italiano per il medio evo, spetta di costruire una rete di controllo e verifica scientifica tale da assicurare la qualità minimale cioè, ripeto, ottimale dell'edizione; e semmai di avanzare preferenze per quel che riguarda il contorno dell'edizione: l'introduzione, gli apparati, gli indici.

Come si è comportato finora l'Istituto storico italiano dal 1883, e l'Istituto storico italiano per il medio evo dal 1934? Prendo in considerazione

tutte le edizioni di fonti da esso pubblicate, nelle varie collane di sua diretta responsabilità. Le *Fonti per la storia d'Italia* iniziano nel 1887, con i *Gesta* di Federico I pubblicati da Ernesto Monaci (un testo in latino); arrivano nel 1993 al numero 118. I *Regesta chartarum Italiae* iniziano nel 1907 col *Regestum volaterranum* di Fiodor Schneider; arrivano nel 1993 al numero 43. Dopo la riorganizzazione delle collane del 1993, mentre i *Regesta* continuano, con lieve modificazione del titolo (da *Regesta chartarum Italiae* a *Regesta chartarum*), aggiungendo 14 volumi alla serie precedente, le *Fonti*, col nuovo titolo di *Fonti per la storia dell'Italia medievale*, danno luogo a due diverse collane: alle cronache è dedicata la terza serie dei *Rerum Italicarum Scriptores*, che ha prodotto finora 6 volumi; le *Antiquitates* comprendono i testi di altra e varia natura (28 volumi ad oggi). Il quadro è leggermente più articolato che in precedenza, ma ribadisce la divisione sostanziale tra una collana largamente miscelanea e una, ora due collane speciali (i *Regesta* e i nuovi *RIS*).

Non considero i testi pubblicati nel *Bullettino*, e ce ne sono: ricordo solo l'edizione di Francesco Novati del *De magnalibus* di Bonvesin pubblicata nel 1898. In generale il *Bullettino* (nelle sue varie successive intitolazioni) risulta per un mezzo secolo abbastanza strettamente funzionale alle edizioni in cantiere, poi a poco a poco guadagna autonomia, acquisendo il profilo di rivista storica *tout court*.

La trasformazione del 1934, da Istituto storico italiano in Istituto storico italiano per il medio evo, non ha minimamente interrotto la continuità né compromesso la coerenza dell'attività editoriale. L'Istituto storico italiano era già implicitamente, fin dalla sua nascita, Istituto per il medioevo. Poiché la finalità istitutiva del 1883 era di dare «unità e sistema alla pubblicazione de' Fonti di storia nazionale», si compì subito l'equazione implicita tra fonti per la storia d'Italia e fonti di età medievale, per i noti motivi. In effetti non si riscontra in quella fase alcuna incursione oltre il XV secolo. Paradossalmente, l'unica fonte ben dentro l'età moderna è stata pubblicata dall'Istituto nel 1991: si tratta dei *Maestri della Sapienza dal 1514 al 1787*, n. 116 delle *FSI*.

Detto che la mia base-dati è il *Catalogo delle pubblicazioni* dell'Isime aggiornato per questa Settimana, comprensivo di due volumi in corso di stampa (il n.28 delle *Antiquitates* e il n. 55 dei *Regesta chartarum*), fornisco qualche numero. Le *Fonti per la storia d'Italia* sono 114 (quattro numeri non sono mai stati pubblicati), le *Antiquitates* 28, i nuovi *RIS* 6, i *Regesta chartarum* 56: da cui un totale di 204.

Molte edizioni sono in più volumi, usciti a breve o lunga distanza di tempo – il record è delle *Carte del monastero di S. Maria in Firenze*, RCh 41-42: il primo volume pubblicato nel 1913, il secondo nel 1990. Le 48 opere in più volumi (quelle che nell'allegato 3 sono contrassegnate da asterisco) di solito occupano a catalogo più numeri d'ordine della collana di appartenenza, ma alcune sono pubblicate sotto unico numero. Tutto ciò considerato, le “fonti” edite fino ad oggi dall'Istituto dovrebbero essere 137.

Ho sottoposto questo *corpus* a tre trattamenti molto semplici: secondo cronologia, secondo distribuzione regionale, secondo tipologie.

Il prospetto cronologico (allegato 1) mostra alcune linee di tendenza: l'avvio abbastanza sostenuto delle due collane, le *Fonti per la storia d'Italia* a partire dal 1887 e i *Regesta chartarum* a partire dal 1909; un ritmo cospicuo a partire dalla fine degli anni venti (è l'età di Pietro Fedele), che resiste fino ai primi anni quaranta; l'incremento vistoso degli ultimi vent'anni. A parte le interruzioni portate dalle grandi guerre e dai rispettivi dopoguerra, le collane dell'Istituto manifestano una certa debolezza – sempre, beninteso, dal lato puramente quantitativo – negli anni cinquanta-settanta del secolo scorso: solo 19 uscite nei trent'anni tra il 1950 e il 1980, con picco negativo nel quinquennio 1966-71. Ci saranno motivi occasionali, ma un motivo generale sta nella crisi ideologica del rapporto “positivo” tra pratica storiografica e utilizzo (e perciò pubblicazione) delle fonti. Cosicché, al contrario, la ricchezza dei tempi recenti è indizio con altri della maturazione da parte della medievistica italiana di una nuova, acuta sensibilità per il fatto documentario. Insomma, con i suoi alti e bassi l'attività editoriale dell'Istituto appare come la sede più prestigiosa e ricettiva dell'incontro tra la storiografia e le varie filologie, in primo luogo la filologia diplomatica.

Quanto alla distribuzione geografica (allegato 2), ho diviso i materiali editi – ma solo quelli appartenenti a un contesto territoriale: circa i due terzi del totale – secondo le regioni odierne, in maniera convenzionale; ho dovuto soltanto aggiungere una voce “Regno”. L'operazione è pure un po' artificiosa: per esempio, è alquanto riduttivo mettere gli epistolari tra le fonti “locali”. I pieni, semipieni e vuoti che così risultano dipendono in prima istanza da fattori di organizzazione della ricerca. Incide soprattutto, credo, la compresenza delle Deputazioni e Società storiche regionali, specie di quelle più attive nella pubblicazione delle fonti. Incidono anche, ad esempio, il rapporto che certe sedi universitarie hanno avuto e hanno con l'Istituto storico, o ancora – quanto alla voce Lazio – il semplice fatto della sua sede in Roma, che favorisce del tutto naturalmente una sua propensione, diciamo così, ambientale. Scorrendo l'elenco, ognuno può rendersi

conto delle situazioni che gli sono più familiari, tenendo d'occhio in particolare le date.

Terzo parametro distintivo, la tipologia delle "fonti" pubblicate (allegato 3), per il quale più che mai vale l'avvertenza della convenzionalità, che fa torto alla ricchezza e varietà di molti testi. Poiché vi ho disposto per prime le edizioni propriamente documentarie, raccogliendo poi generi progressivamente più distanziati dal dato archivistico e dalla natura documentaria, si vede nella tabella la successione di tre insiemi: uno occupato completamente dai *Regesta chartarum*, il secondo diviso tra i *Regesta* e le *Fonti*, il terzo di esclusiva competenza delle *Fonti*.

Cominciamo dunque dai *Regesta chartarum*. La collana nasce proprio con l'intenzione di fornire "registri", tecnicamente parlando. Fino al 1939, 20 dei 27 volumi della collana consistono in *regesta* (di Volterra, Camaldoli, S. Apollinare Nuovo...; l'ultimo è il *Regestum Ecclesiae Tridentinae*). Poi prevalgono le edizioni di cartari: dopo l'esordio schiaparelliano delle *Carte del monastero di S. Maria in Firenze (Badia)*, la prima compare nel 1938; dopo il 1942, esse occupano 19 numeri su 27.

Di carattere documentario sono molte altre edizioni, che formano, si diceva, una zona di osmosi tra i *Regesta* e le *Fonti* ovvero, oggi, *Antiquitates*. Possiamo dividerle in due categorie: quelle che poggiano su un fondamento archivistico, anche elementare, e quelle nelle quali la ragione tematica prevale sul criterio archivistico. Tra le prime, ovviamente, le molte edizioni di libri o registri, singoli o in serie, che figurano in entrambe le collane, senza apprezzabili criteri di distinzione; e aggiungo i lavori volti alla restituzione della cancelleria angioina, uno nei *Regesta* e uno nelle *Antiquitates*. La seconda categoria è data anzitutto dai codici diplomatici: gloriosi quelli pubblicati nelle *Fonti*, nei *Regesta* se ne trovano due (a parte il fatto che lo sono molti dei "registri" degli anni 1909-1939). Assai vicino al tipo "codice diplomatico" ma non identificabile con esso è un altro genere promiscuo, quello che definirei delle raccolte a tema – e che, per inciso, piacerebbe vedere incrementato, – come i *Documenti del commercio veneziano* nei *Regesta* (ma v'includo anche i *Monumenta Novaliciensia vetustiora* e *Le carte bolognesi del secolo XI*) e, nell'altra collana, sillogi di varia natura, che vanno dai *Diplomi dei re d'Italia* e dai *Placiti del regnum Italiae* agli *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*.

Un breve giudizio sulle linee di tendenza che contrassegnano l'attenzione dell'Istituto verso le fonti documentarie può vertere sui seguenti aspetti. La preferenza per i secoli fino al XII porta di necessità a privilegia-

re i fondi monastici ed ecclesiastici; ma non occasionale è l'interesse per le fonti cittadine e comunali, manifestato fin dai due registi di Schneider, il *Volaterranum* e il *Senense*, e di recente in forte accelerazione. Quanto alla documentazione delle cancellerie pubbliche, l'ingombrante presenza dei Monumenta Germaniae Historica e, quanto ai registri pontifici, dell'École française de Rome non poteva lasciare grandi spazi, che peraltro l'Istituto storico ha egregiamente sviluppato: con i Diplomi dei re, con i Placiti, col Registro di Federico II, con i lavori di ambito angioino; mentre non lascia il segno l'isolata edizione delle *Suppliche di Clemente VI*.

Per il resto, le *Fonti per la storia d'Italia* e le *Antiquitates* si identificano con testi di genere diverso dal documentario, anche se in maggioranza traditi da testimoni unici e perciò prossimi a quello, se non per funzione almeno per tecnica editoriale. Li elenco dunque partendo dai testi quasi-documentari: si pensi per un verso ai cartulari-cronache delle abbazie dell'Italia mediana di XI-XII secolo, sui quali l'Istituto ha affermato una propria solida responsabilità, e ai necrologi; per l'altro ai testi statutarî, ai quali vanno assimilate anche fonti come le *Provviszioni* e le *Consulte e pratiche* fiorentine. L'attività editoriale dell'Istituto in materia statutaria risulta nettamente divisa tra la fase iniziale e quella recente, con un largo vuoto centrale.

Negli esordi un impulso notevole fu dato all'edizione di epistolari e carteggi, poi senza apprezzabile seguito: ricordo che nel *Bullettino* del 1888 si diedero *Norme per la pubblicazione degli epistolari*. Una timida presenza, che si vorrebbe incentivata, occupano i testi di diritto: dopo l'isolata avvisaglia del *Prochiron legum* pubblicato nel 1895 da Brandileone, attualmente l'Istituto ospita l'impresa delle *Glosse preaccursiane alle Istituzioni*.

Di carattere più francamente letterario sono le cronache e i testi di memoria, ai quali ora è riservata la terza serie dei RIS, che occupano circa un quarto del totale: troppo ampia la casistica per tentarne un'analisi interna; si aggiungano, disposti all'interno dei testi "documentari", i già citati cartulari-cronache e i necrologi, oppure ancora il *Chronicon novaliciense*, pubblicato dal Cipolla all'interno dei *Monumenta vetustiora*. Segnalo infine, tra i testi che in mancanza di meglio definisco appunto letterari, un settore specifico, quello degli scritti di Gioacchino da Fiore: ne sono stati pubblicati sei (due volte il *Tractatus super quattuor Evangelia*); ad essi vanno aggregati per un verso testi (anti)ereticali come la *Confessio Taboritarum* e il *Liber Suprastella*, e per altro verso le lettere e il *Chronicon* di Angelo Clareno, sole incursioni nella letteratura francescana. Si vede qui l'influsso di una linea storiografica che ha animato a lungo l'Istituto, e che si può sintetizzare nella triade Bonaiuti-Morghen-Manselli.

Qui mi fermo con la descrizione. Quali i problemi, quali le prospettive? Preferisco continuare a tenermi alla dimensione istituzionale e organizzativa. Avanzo due modeste proposte, a mio avviso praticabili e componibili col DNA dell'Istituto; tant'è vero che riprendono delle esigenze che si fecero vive fin dalle origini di esso. Entrambe insistono sulle collaborazioni, sulla concorrenza intesa nel senso più positivo e aperto, di due o più istituzioni di pari dignità che concorrono congiuntamente al raggiungimento di certi obbiettivi.

La prima deriva con naturalezza dal prospetto della distribuzione per regioni delle fonti finora pubblicate. L'Istituto dovrebbe perseguire una più larga rappresentatività del quadro italiano; in altre parole, colmare almeno i vuoti più evidenti. E si è già incamminato su questa strada. Prova ne siano le convenzioni stabilite con l'Istituto Pio Paschini, per quanto riguarda il Friuli, e con l'Istituto di storia dell'Europa mediterranea di Cagliari, per quanto riguarda la Sardegna – due delle regioni meno rappresentate nelle collane storiche. Ma sono anche disponibili alla collaborazione, io credo, le Deputazioni e Società regionali di storia patria. La situazione complessiva del cosiddetto sistema nazionale degli studi storici è quella che è. Al di là delle difficoltà che hanno incontrato e incontrano i tentativi di riforma organica, e preso atto della mancanza di un centro di coordinamento, quale la Giunta storica nazionale non è e non può essere, l'Istituto storico italiano per il medio evo potrebbe offrirsi empiricamente come interlocutore delle deputazioni regionali, e a sua volta riceverne sollecitazioni, idee ed energie. In poche parole, incoraggio una politica di coedizioni. Una politica che naturalmente ha da essere accorta e selettiva, non invasiva né per l'autonomia dell'Istituto né per l'autonomia delle deputazioni.

La seconda proposta identifica un altro interlocutore per l'Istituto, l'università. Per fare quello che ha sempre fatto, ossia ospitare il meglio della filologia medievistica, l'Istituto deve continuare a rivolgersi alle università, agli studiosi che v'insegnano e vi si formano. Senza pessimismi, è bene cominciare a chiedersi per quanto tempo ancora l'università potrà funzionare da serbatoio della ricerca storica avanzata, della filologia storica, se vogliamo chiamarla così: vi è chiaro infatti che provo a definire un settore ecdotico peculiare, distinto da quello della filologia tout court, che faccia perno sulle fonti documentarie ma non si esaurisca in esse. Perché non pensare a una collaborazione tra l'Istituto e alcune università ai fini della costituzione di una Scuola nazionale intesa specificamente a formare editori di testi "storici"? Le esperienze e le volontà, dal lato delle università, non mancano di certo. Chissà che l'Istituto storico italiano per il medio

evo non possa diventare una risorsa per l'università, per evitare che essa si arrenda alla legge dei grandi numeri e della didattica generalista*.

* Testo della relazione tenuta dal prof. Bartoli Langeli nell'ambito della II settimana di studi medievali, nella giornata dedicata al tema "L'Istituto storico e la ricerca di base: Fonti e identità nazionale" (22 maggio 2007).

Allegato 1
PROSPETTO CRONOLOGICO

	FSI	RCh		FSI	RCh
1887	••		1926	•	
1888			1927		
1889	••		1928	•	•
1890	•••••		1929	•••	
1891	•		1930	••	
1892	•••		1931	••	••
1893	•		1932		
1894			1933		
1895	••		1934	•	
1896	••••		1935	••	••
1897	•		1936	••	•
1898	••		1937		•
1899			1938	••	••
1900			1939		•••••
1901	•••		1940	••	
1902			1941	••	
1903	•••		1942	•	•
1904	••		1943		•
1905	••		1944		
1906	••		1945		
1907	••••		1946	•	
1908	•		1947		
1909		••	1948	•	•
1910	•••	•	1949		
1911	•	••	1950		•
1912	•	•	1951		
1913	•	•••	1952		
1914	••••	••	1953	•	
1915			1954		
1916			1955	•	
1917			1956	•	
1918	•••		1957	•••	
1919			1958		•
1920	•		1959		
1921	•		1960	••	
1922	•		1961		
1923	•		1962		•
1924	•••		1963	•	
1925	••		1964		

1965	•	•		
1966				
1967				
1968				
1969				
1970				
1971				
1972	•			
1973	•			
1974		•		
1975				
1976				
1977	•			
1978				
1979	•			
1980				
1981	•••			
1982	•			
1983				
1984	••••			
1985	•	•		
1986	••			
1987				
1988		•		
1989		•		
1990	••	•		
1991	••••			
1992				
1993	•	•		
	ANT.	RCh	RIS ³	
1994	•••			
1995	•			
1996	•			
1997	••			
1998	••	••		
1999	••	•		
1999			•	
2000	••		•••	
2001	•	••	•	
2002	•••	•		
2003	•••			
2004	•••	•		
2005	•••		•	
2006	••	•		
2007	•	•		

Allegato 2
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

VAL D'AOSTA

PIEMONTE

<i>Monumenta Novaliciensia vetustiora</i>	1898-1901	FSI 31-32
<i>I Libri iurium duecenteschi del comune di Vercelli</i>	2005	Ant. 25

LOMBARDIA

<i>Historia Iohannis de Cermenate notarii Mediolanensis</i>	1889	FSI 2
<i>Regesto mantovano</i>	1914	RCh 12
<i>Regesto di S. Maria di Monte Velate</i>	1937	RCh 22

LIGURIA

<i>Annali Genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori</i>	1890-1929	FSI 11-14
<i>Il Cartolare di Giovanni Scriba</i>	1935	RCh 19-20
<i>Codice diplomatico della Repubblica di Genova</i>	1936-42	FSI 77, 79, 89
<i>Iacopo da Varagine e la sua Cronaca di Genova</i>	1941	FSI 84-86

VENETO

<i>Le Opere di Ferreto de' Ferreti vicentino</i>	1901-1921	FSI 42-43
<i>Gli Statuti del Comune di Treviso</i>	1984-86	FSI 109, 111
<i>Le carte antiche di S. Pietro in Castello di Verona</i>	2007	RCh 55

Venezia

<i>Cronache Veneziane antichissime</i>	1890	FSI 9
<i>I Capitolari delle Arti Veneziane</i>	1896-1914	FSI 26-28
<i>Origo Civitatum Italiae seu Venetiarum</i>	1933	FSI 73
<i>Documenti del commercio veneziano</i>	1939	RCh 28-29

TRENTINO ALTO ADIGE

<i>Regestum Ecclesiae Tridentinae</i>	1939	TRE RCh 27
---------------------------------------	------	------------

FRIULI VENEZIA GIULIA

<i>Epistolario di Pier Paolo Vergerio (sec. XIV-XV)</i>	1934	FSI 74
<i>Le carte del monastero di S. Maria in Valle di Cividale</i>	2006	RCh 56

[dal 2006 Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale, tre voll.]

EMILIA ROMAGNA

<i>Statuti delle Società del popolo di Bologna</i>	1889 1896	FSI 3-4
<i>Regesto di S. Apollinare Nuovo</i>	1907	RCh 3
<i>Regesto della Chiesa di Ravenna</i>	1911 1931	RCh 7, 15

<i>Codice diplomatico del monastero di S. Colombano di Bobbio</i>	1918	FSI 52-54
<i>Epistolario di Pellegrino Zambecari</i>	1929	FSI 40
<i>Regesto della Chiesa Cattedrale di Modena</i>	1931 1936	RCh 16, 21
<i>Acta Sancti Officii Bononie 1291-1310</i>	1982 1984	FSI 106
<i>Ricobaldi Ferrariensis Compendium Romanae Historiae</i>	1984	FSI 108
<i>Breviarium Ecclesiae Ravennatis (Codice Bavaro)</i>	1985	FSI 110
<i>Chartularium Imolense</i>	1998	RCh 44-45
<i>Ricobaldus Ferrariensis, Compilatio chronologica</i>	2000	RIS3 4
<i>Le carte bolognesi del secolo XI</i>	2001-05	RCh 53
<i>Salvo Burci, Liber Suprastella</i>	2002	Ant. 15
<i>Annales Caesenates</i>	2003	Ant. 21
<i>Codice diplomatico della Chiesa bolognese</i>	2004	RCh 54
<i>Gli Statuti del Comune di Bologna dell'anno 1335</i>	2007	Ant. 28
TOSCANA		
<i>Epistolario di Coluccio Salutati</i>	1891-1911	FSI 15-18
<i>Le croniche di Giovanni Sercambi Lucchese</i>	1892	FSI 19-21
<i>Regestum Volaterranum</i>	1907	RCh 1
<i>Regesto di Camaldoli</i>	1907-1928	RCh 2, 5, 13-14
<i>Regesto di Coltibuono</i>	1909	RCh 4
<i>Regesto del Capitolo di Lucca</i>	1910-12	RCh 6, 9
<i>Regestum Senense</i>	1911	RCh 8
<i>Le carte del monastero di S. Maria in Firenze (Badia)</i>	1913-1990	RCh 41
<i>Regesto del Capitolo di Lucca</i>	1933	RCh 18
<i>Le carte della Canonica della Cattedrale di Firenze</i>	1938	RCh 23
<i>Libro Croce</i>	1939	RCh 26
<i>Epistolario di Santa Caterina da Siena</i>	1940	FSI 82
<i>Le carte del monastero di S. Maria di Montepiano</i>	1942	RCh 30
<i>Il Liber Focorum e il Liber Finium di Pistoia</i>	1956	FSI 93
<i>Il Libro di Ricordanze dei Corsini</i>	1965	FSI 100
<i>Le Consulte e Pratiche della Repubblica Fiorentina</i>	1991 1996	FSI 115, Ant. 5
<i>Provvisioni... della Repubblica fiorentina</i>	1994-2000	Ant. 2, 13
<i>Il libro del chiodo</i>	1998	Ant. 9
<i>Biagio Buonaccorsi, Diario 1498-1512</i>	1999	Ant. 12
<i>Statuta antiqua Communis Collis Vallis Else</i>	1999	Ant. 10
<i>Dino Compagni, Cronica</i>	2000	RIS3 1
<i>Iannotius Manetti, De vita ac gestis Nicolai quinti</i>	2005	RIS3 6
Pisa		
<i>Liber Maiolichinus de gestis Pisanorum illustribus</i>	1904	FSI 29
<i>Regesto della Chiesa di Pisa</i>	1938	RCh 24
<i>Cronaca di Pisa di Ranieri Sardo</i>	1963	FSI 99
<i>Le carte arcivescovili pisane del secolo XIII</i>	1974-1993	RCh 37-38, 40, 43

<i>I brevi dei consoli del Comune di Pisa</i>	1997	Ant. 7
<i>I brevi del Comune e del Popolo di Pisa dell'anno 1287</i>	1998	Ant. 11
<i>I costituiti della legge e dell'uso di Pisa (sec. XII)</i>	2003	Ant. 23
<i>Cronica di Pisa</i>	2005	Ant. 22
LAZIO		
<i>"Notabilia temporum" di Angelo de Tummulillis</i>	1887	FSI 7
<i>Il "Chronicon Farfense" di Gregorio di Catino</i>	1903	FSI 33-34
<i>Liber largitorius vel notarius monasterii Pharphensis</i>	1913 1932	RCh 11, 17
<i>Il "Chronicon" di Benedetto monaco di S. Andrea del Soratte</i>	1920	FSI 55
<i>Le carte di S. Erasmo di Veroli</i>	1958	RCh 34
<i>Margheritella (di Viterbo)</i>	1997	Ant. 6
<i>Il "Liber quatuor clavium" del Comune di Viterbo</i>	1998	RCh 46-47
<i>Lo statuto del comune di Viterbo del 1469</i>	2004	Ant. 24
Montecassino v. <i>Regnum</i>		
Roma		
<i>Diario della città di Roma di Stefano Infessura</i>	1890	FSI 5
<i>Epistolario di Cola di Rienzo</i>	1890	FSI 6
<i>Necrologi e libri affini della provincia Romana</i>	1908 1914	FSI 44-45
<i>Statuti della provincia Romana</i>	1910 1930	FSI 48, 69
<i>Landolfi Sagacis Historia Romana</i>	1912-13	FSI 49-50
<i>Codice topografico della città di Roma</i>	1924-53	FSI 81, 88, 90, 91
<i>Codice diplomatico del Senato Romano</i>	1948	FSI 87
<i>I Maestri della Sapienza dal 1514 al 1787</i>	1991	FSI 116
<i>Marco Antonio Altieri, Li Bacchanalii</i>	2000	Ant. 8
UMBRIA		
<i>Le più antiche carte dell'Abbazia di S. Maria Val di Ponte</i>	1962 1988	RCh 35, 39
<i>Constitutiones Spoletani Ducatus (a. 1333)</i>	1990	FSI 113
MARCHE		
<i>Statuti di Ascoli Piceno (sec. XIV)</i>	1910	FSI 47
REGNO		
<i>"Liber ad honorem Augusti" di Pietro da Eboli</i>	1906	FSI 39
<i>Storia de' Normanni di Amato di Montecassino</i>	1935	FSI 76
<i>Gli atti perduti della cancelleria angioina</i>	1939 1943	RCh 25, 31
<i>Necrologi Cassinesi</i>	1941	FSI 83
<i>Codice diplomatico sui rapporti veneto-napoletani</i>	1965	RCh 36
<i>Catalogus Baronum</i>	1972 1984	FSI 101

<i>Il Registro della Cancelleria di Federico II</i>	2002	Ant. 19
<i>Le carte di Cadier (per la ricostruzione della canc. angioina)</i>	2005	Ant. 20
ABRUZZO		
<i>Cronaca Aquilana rimata di Buccio di Ranallo</i>	1907	FSI 41
<i>Cantari sulla guerra Aquilana di Braccio</i>	1935	FSI 75
<i>Statuta civitatis Aquile</i>	1977	FSI 102
<i>Chronicorum liber monasterii S. Bartholomei de Carpineto</i>	2001	RIS3 5
MOLISE		
<i>Chronicon Vulturense</i>	1925 1938	FSI 58, 60
CAMPANIA		
<i>Necrologio del "Liber Confratrum" di S. Matteo di Salerno</i>		1922
FSI 56		
<i>Le carte più antiche dell'abbazia di S. Modesto in Benevento</i>	1950	RCh 33
<i>Alexandri Telesini abbatis Ystoria</i>	1991	FSI 112
<i>Inventario delle pergamene del mon. dei SS. Severino e Sossio</i>	1999	RCh 48-51
<i>Chronicon Sanctae Sophiae</i>	2000	RIS3 3
<i>Vita et translatio s. Athanasii neapolitani episcopi</i>	2001	Ant. 16
<i>Le più antiche carte del capitolo della cattedrale di Benevento</i>	2002	RCh 52
<i>Angelus de Grassis, Oratio panegirica dicta domino Alfonso</i>	2006	Ant. 27
BASILICATA		
PUGLIE		
<i>Regesto di S. Leonardo di Siponto</i>	1913	RCh 10
<i>Codice diplomatico del monastero di S. Maria di Tremiti</i>	1960	FSI 98
CALABRIA		
SICILIA		
<i>Carteggio di Giovanni Aurispa</i>	1931	FSI 70
<i>La "Historia" di Ugo Falcando</i>	1897-1904	FSI 22
SARDEGNA		

Allegato 3
DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIE
Con asterisco le edizioni in più volumi

	FSI A=Ant. R=Ris ³	RCh	anni
REGISTI			
<i>Regestum Volaterranum</i>	1		1907
* <i>Regesto di Carnaldoli</i> , 1-4	2 5 13 14		1907- 1907
<i>Regesto di S. Apollinare Nuovo</i>	3		1907
<i>Regesto di Coltuono</i>	4		1909
* <i>Regesto del Capitolo di Lucca</i> , 1-3	6 9 18		1910- 1911
<i>Regestum Senense</i> , 1	8		1911
* <i>Regesto della Chiesa di Ravenna</i> , 1-2	7 15		1911- 1913
<i>Regesto di S. Leonardo di Siponto</i>	10		1913
<i>Regesto mantovano</i> , 1	12		1914
* <i>Regesto della Chiesa Cattedrale di Modena</i> , 1-2	16 21		1931- 1937
<i>Regesto di S. Maria di Monte Velate sino all'anno 1200</i>	22		1937
<i>Regesto della Chiesa di Prsa</i>	24		1938
<i>Regestum Ecclesiae Tridentinae</i> , 1	27		1939
CARTARI			
* <i>Le carte del monastero di S. Maria in Firenze (Badia)</i> , 1-2	41 42		1913- 1938
<i>Le carte della Canonica della Cattedrale di Firenze</i>	23		1938
<i>Le carte del monastero di S. Maria di Montepiano</i>	30		1942
<i>Le carte più antiche dell'Abbazia di San Modesto in Benevento</i>	33		1950
<i>Le carte di S. Erasmo di Veroli</i>	34		1958
* <i>Le più antiche carte dell'Abbazia di S. Maria Val di Ponte</i> , 1-2	35 39		1962-

* <i>Le carte arcivescovili pisane del secolo XIII</i> , 1-4			37 38 40 43	1974-
* <i>Chartularium Imolense</i> . Archivum S. Cassiani, 1-2			44-45	1998
* <i>L'antico inventario delle pergamene del Monastero dei SS. Severino e Sossio</i> , 1-4			48-51	1999
<i>Le più antiche carte del capitolo della cattedrale di Benevento</i>			52	2002
<i>Le carte del monastero femminile di S. Maria in Valle di Citidale</i>			56	2006
<i>Le carte antiche di S. Pietro in Castello di Verona</i>			55	2007

LIBRI E REGISTRI

<i>Registri dei cardinali Ugolino d' Ostia e Ottavio degli Ubaldini (sec. XIII)</i> , ed. Levi	8		19 20	1890
* <i>Il Cartolare di Giovanni Scriba</i> , 1-2			26	1935
<i>Libro Croce</i>			32	1939
<i>Le suppelliche di Clemente VI</i> , 1				1948
<i>Il Liber Focorum e il Liber Finium di Pistoia (1226-1265)</i>	93			1956
* <i>Catalogus Baronum</i> , 2 voll.	101			1972-
* <i>Acta Sancti Officii Bononie ab anno 1291 usque ad annum 1310</i> , 3 voll.	106			1982-
<i>Breviarium Ecclesiae Ravennatis (Codice Bavaro)</i>	110			1985
* <i>I Maestri della Sapienza dal 1514 al 1787: i Rotuli e altre fonti</i> , 2 voll.	116			1991
<i>Margheritella. Il più antico "liber iurium" del comune di Viterbo</i>	A6			1997
* <i>Il "Liber quatuor clavium" del Comune di Viterbo</i> , 1-2			46-47	1998
<i>Il libro del chiostro</i>	A9			1998
* <i>Il Registro della Cancelleria di Federico II del 1239-1240</i> , 2 voll.	A19			2002
* <i>I Libri iurium duecenteschi del comune di Vercelli</i> , 4	A25			2005

ARCHIVI RESTITUITI

* <i>Gli atti perduti della cancelleria angioina</i> , 1-2			25 31	1939-
<i>Le carte di Léon Cadier alla Bibliothèque Nationale de France</i>	A20			2005

CODICI DIPLOMATICI

* <i>Codice diplomatico del monastero di S. Colombano di Bobbio</i> , 1-3	52 53 54			1918
* <i>Codice topografico della città di Roma</i> , 1-4	81 88-91			1924-
* <i>Codice diplomatico Longobardo</i> , 1-5	62-66			1929-
* <i>Codice diplomatico della Repubblica di Genova</i> , 1-3	77 79 89			1936-

<i>Codice diplomatico del Senato Romano, 1</i>	87		1948
<i>Codice diplomatico del monastero di S. Maria di Tremiti</i>	98		1960
<i>Codice diplomatico sui rapporti veneto-napoletani durante il regno di Carlo I d'Angiò</i>		36	1965
<i>Codice diplomatico della Chiesa bolognese</i>		54	2004
RACCOLTE TEMATICHE			
* <i>Monumenta Novaliciensia vetustiora, 1-2</i>	31 32		1898-
* <i>I diplomi dei re d'Italia, 1-5</i>	35-38 A3		1903-
* <i>Documenti del commercio veneziano nei secoli XI-XII, 1-2</i>		28 29	1939
* <i>I Placiti del Regnum Italiae, 1-3</i>	92 96 97		1955-
<i>Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi</i>	104		1979
* <i>Le carte bolognesi del secolo XI, 3 voll.</i>		53	2001-
CARTULARI-CRONACHE			
* <i>Il "Chronicon Farfense" di Gregorio di Catino, 1-2</i>	33 34		1903
* <i>Liber largitorius vel notarius monasterii Pharpheusis, 1-2</i>		11 17	1913-
* <i>"Chronicon Vulturense" del monaco Giovanni, 1-3</i>	58-60		1925-
<i>Alexander monachus, Chroniconum liber monasterii sanati Bartholomei de Carpineto</i>	R5		2001
NECROLOGI			
* <i>Necrologi e libri affini della provincia Romana, 1-2</i>	44 45		1908-
<i>Necrologio del "Liber Confratrum di S. Matteo di Salerno</i>	56		1922
<i>I Necrologi Cassinesi, 1</i>	83		1941
STATUTI E SIMILI			
* <i>Statuti delle Società del popolo di Bologna, 1-2</i>	3 4		1889-
* <i>I Capitolari delle Arti Veneziane, 1-2</i>	26 28		1896-
<i>Statuti di Ascoli Piceno</i>	47		1910
* <i>Statuti della provincia Romana, 1-2</i>	48 69		1910-
<i>Statuta civitatis Aquile</i>	102		1977

* <i>Gli Statuti del Comune di Treviso</i> , 1-2	109 111	1984-
<i>Constitutiones Spoletani Ducatus a Petro de Castaneto editae</i>	113	1990
* <i>Le Consule e Pratiche della Repubblica fiorentina</i> , 1-2	115 A5	1991-
* <i>Provvisoni concernenti l'ordinamento della Repubblica fiorentina</i> , 1-2	A2 13	1994-
<i>I brevi dei consoli del Comune di Pisa degli anni 1162 e 1164</i>	A7	1997
<i>I brevi del Comune e del Popolo di Pisa dell'anno 1287</i>	A11	1998
* <i>Statuta antiqua Communis Collis Vallis Else (1307-1407)</i> , 2 voll.	A10	1999
<i>I costituti della legge e dell'uso di Pisa (sec. XII)</i>	A23	2003
<i>Lo statuto del comune di Viterbo del 1469</i>	A24	2004
<i>Gli Statuti del Comune di Bologna dell'anno 1335</i>	A28	2007
EPISTOLARI E CARTEGGI		
<i>Epistolario di Cola di Rienzo</i>	6	1890
* <i>Epistolario di Coluccio Salutati</i> , 1-4	15-18	1891-
<i>Epistolario di Pellegrino Zambecari</i>	40	1929
<i>Carteggio di Giovanni Aurispa</i>	70	1931
<i>Epistolario di Pier Paolo Vergerio</i>	74	1934
<i>Epistolario di Santa Caterina da Siena</i> , 1	82	1940
TESTI DI DIRITTO		
<i>Prochiron legum (sec. XII)</i>	30	1895
* <i>Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano</i>	107 A14	1984-
<i>La glossa di Poppo alle Istituzioni di Giustiniano</i> , ed. Crescenzi	114	1990
CRONACHE E TESTI DI MEMORIA		
<i>Gesta di Federico I in Italia descritte in versi latini da anonimo contemporaneo</i>	1	1887
" <i>Notabilia temporum</i> " di Angelo de Tummullillis da Sant'Elia	7	1887
<i>Historia Iobannis de Cermenate notarii Mediolanensis</i>	2	1889
<i>Diario della città di Roma di Stefano Infessura scribasenato</i>	5	1890
<i>Cronache Veneziane antichissime</i> , 1	9	1890
* <i>Annali Genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori</i> , 1-5	11-14	1890-

* <i>Le croniche di Giovanni Sercambi Lucchese</i> , 1-3	19 20 21	1892
* <i>La Guerra Gotica di Procopio di Cesarea</i> , 1-4	23-25 61	1895-
<i>La "Historia" o "Liber de Regno Sicilie" ... di Ugo Falcando</i>	22	1897-
* <i>Le Opere di Ferreto de' Ferreti vicentino</i> , 1-3	42 43	1901-
<i>Liber Matolichinus de gestis Pisanorum illustribus</i>	29	1904
" <i>Liber ad honorem Augusti</i> " di Pietro da Eboli	39	1906
<i>Cronaca Aquilana rimata di Bucco di Ranallo di Poppitto di Aquila</i>	41	1907
* <i>Landolfi Sagacis Historia Romana</i> , 1-2	49 50	1912-
<i>Pauli Diaconi Historia Romana</i>	51	1914
<i>Il "Chronicon" di Benedetto monaco di S. Andrea del Soratte</i>	55	1920
* <i>Poesie Provenzali Storiche relative all'Italia</i> , 1-2	71-72	1931
<i>Origo Civitatum Italiae seu Venetiarum</i>	73	1933
<i>Cantari sulla guerra Aquilana di Bruccio di anonimo contemporaneo</i>	75	1935
<i>Storia de' Normanni di Amato di Montecassino volgarizzata in antico francese</i>	76	1935
* <i>Iacopo da Varagine e la sua Cronaca di Genova</i> , 1-3	84-86	1941
<i>S. Pier Damiani Vita Beati Romualdi</i>	94	1957
<i>Cronaca di Pisa di Ranieri Sardo</i>	99	1963
<i>Il Libro di Ricordanze dei Corsini</i>	100	1965
* <i>Ricobaldi Ferrarientis Compendium Romanae Historiae</i> , 2 voll.	108	1984
<i>Alexandri Telesini abbatris Y storia Rogerii regis Sicilie, Calabrie atque Apulie</i>	112	1991
<i>Iordanis De origine actibusque Getarum</i>	117	1991
Biagio Buonaccorsi, <i>Diario dall'anno 1498 all'anno 1512 e altri scritti</i>	A12	1999
Dino Compagni, <i>Cronica</i>	R1	2000
<i>Chronicon Sanctae Sophiae</i> , 2 voll.	R3	2000
Ricobaldus Ferrarientis, <i>Compendio cronologica</i>	R4	2000
<i>Vita et translatio s. Athanasii neapolitani episcopi</i>	A16	2001
<i>Annales Caesenates</i>	A21	2003
<i>Cronica di Pisa. Dal ms. Roncioni dell'Archivio di Stato di Pisa</i>	A22	2005
Iannotius Manetti, <i>De vita ac gestis Nicolai quinti summi pontificis</i>	R6	2005
TESTILLETTERARI		
<i>Gregorii Magni Dialogi</i>	57	1924
" <i>Tractatus super quatuor Evangelia</i> " di Giocchino da Fiore	67	1930
<i>Scritti minori di Giocchino da Fiore</i>	78	1936

<i>Gioacchino da Fiore, Adversus Iudeos</i>	95	1957
<i>Confessio Taboritarum</i>	105	1981
* Angelo Clareno, <i>Opere</i> , 1-2	103 R2	1981-
<i>Mondini de Leucis "Expositio super capitulum de generatione embrionis Canonis Avicemae"</i>	118	1993
Niccolò Machiavelli, <i>De principibus</i>	A1	1994
Ioachim abbas Florensis, <i>Dialogi de prescientia Dei et predestinatione electorum</i>	A4	1995
Marco Antonio Altieri, <i>Li Baccanalli</i>	A8	2000
Ioachim abbas Florensis, <i>Tractatus super quatuor Evangelia</i>	A17	2002
Salvo Burci, <i>Libri Suprastella</i>	A15	2002
Ioachim abbas Florensis, <i>Sermones</i>	A18	2004
Ioachim abbas Florensis, <i>Exhortatorium iudeorum</i>	A26	2006
Angelus de Grassis, <i>Oratio panegyrica dicta domino Alfonso</i>	A27	2006